



2.1

*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Società Terna Rete Italia S.p.A
Direzione Territoriale Nord Est
aot-firenze@pec.terna.it

e, p.c. Ministero dello Sviluppo Economico
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Direzione Generale per i Rifiuti e
l'Inquinamento
dgrin@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP 3970] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 c. 9 del D.Lgs 152/2006. Progetto "Elettrodotto a 132 kV "S. Giuseppe - Portoferraio" - Ricostruzione in cavo interrato - Tratto compreso dalla S.P. del Volterraio in loc. Crocetta alla C.P. Portoferraio". Comunicazione esito valutazione.

Con la nota prot. TRISPANE/P2018-0001229-01/03/2018, acquisita al prot.5889/DVA del 12/03/2018, la società Terna Rete Italia S.p.A., ha presentato istanza per una valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto "Elettrodotto a 132 kV 'S.Giuseppe – Portoferraio' - Ricostruzione in cavo interrato - Tratto compreso dalla S.P. del Volterraio in loc. Crocetta alla C.P. Portoferraio".

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo per la valutazione preliminare, predisposta utilizzando l'apposita modulistica di cui al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017, e n. 7 allegati.

Sulla base degli elementi informativi forniti dal proponente Società Terna Rete Italia S.p.A., e come più diffusamente illustrato nell'allegata nota tecnica predisposta dalla competente Divisione II di questa Direzione Generale, in esito alle valutazioni svolte, si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi dell'intervento proposto rispetto al progetto già oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale e che pertanto lo stesso non ricada, ai fini dell'applicazione della disciplina della VIA, nella tipologia di cui alla lettera h), punto 2, dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)".

ID Utente: 7226

ID Documento: DVA-D2-OCF-7226_2018-0006

Data stesura: 20/03/2018

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCF
Data: 27/03/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 27/03/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Ai sensi dell'artt. 5 e 6. del DPR 357/97, non essendo possibile escludere a priori incidenze significative sull'area ZPS "Elba orientale" all'interno della quale l'intervento ricade, sarà necessario sottoporre il progetto a Valutazione di Incidenza di competenza regionale.

Con riferimento alle disposizioni di settore, si rimanda alle eventuali determinazioni da parte degli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi autorizzatoria.

Restano ferme le prescrizioni contenute nel provvedimento di compatibilità ambientale della Regione Toscana n. 1146 del 15/11/2004, ove applicabili.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato: Nota tecnica Divisione II



ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23-04-2019 (punto N 22)

Delibera N 533 del 23-04-2019

Proponente

FEDERICA FRATONI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Publicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Renata Laura CASELLI

Estensore Gianni PORCELLOTTI

Oggetto

Art. 1-sexies D.L. 239/2003, convertito, con modificazioni, dalla Legge 290/2003. Rilascio Intesa per autorizzazione ed esercizio dell'elettrodotto 132 kV S. Giuseppe - Portoferraio n. 048 - ricostruzione in cavo interrato nel tratto tra la strada provinciale del Volterraio in Loc. Crocetta alla cabina primaria Portoferraio e opere connesse, nei Comuni di Portoferraio e Rio.

Presenti

VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI	STEFANO CIUOFFO
FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

Assenti

ENRICO ROSSI

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 1 *sexies* del decreto legge 29/08/2003 n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica", convertito in legge 27/10/2003 n. 290, per cui: "la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le Regioni interessate";

Vista la legge 23.08.2004 n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 39 "Disposizioni in materia di energia";

Visti il D.P.R. 18/04/1994 n. 383 e la legge regionale 10/11/2014 n. 65 in materia di governo del territorio e s.m.i.;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Premesso che:

- con nota TERNA/P2018 0029887 datata 13.11.2018 Terna S.p.A. per tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico istanza per l'Autorizzazione Unica alla costruzione e esercizio, ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del richiamato D.L. 29/08/2003 n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e s.m.i., della ricostruzione in cavo interrato dell'elettrodotto 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio n. 048 – nel tratto compreso dalla cabina primaria del Volterraio in Loc. Crocetta alla cabina primaria Portoferraio e delle relative opere connesse, nei Comuni di Portoferraio e Rio nella Provincia di Livorno;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 90688 del 20.11.2018 (prot R.T. n. 531245 del 21.11.2018), ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241, ha dato comunicazione di avvio del procedimento unico autorizzativo a costruire ed esercire le opere elettriche indicate in oggetto e contestuale indizione della Conferenza dei Servizi semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-*bis* della legge 241/1990, indicando il link attivato da Terna dal quale è scaricabile la copia del progetto da parte delle Amministrazioni/Enti e Società interessate dal procedimento;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. n. 18856 del 23.11.2018 (prot. R.T. n. 537393 del 26.11.2018), ha chiesto a questa Regione, che è chiamata ad esprimere l'Intesa sull'autorizzazione prevista dal D.L. 29 agosto 2003 n. 239, di pronunciarsi anche in merito all'accertamento della conformità delle opere in progetto di cui all'oggetto alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni interessati;

Visto il progetto in questione con il quale Terna S.p.A. in attuazione del proprio Piano di Sviluppo approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di garantire la piena affidabilità di alimentazione del carico elettrico dell'Isola d'Elba e nell'ambito dei lavori di connessione tra Elba e il Continente, ha previsto la ricostruzione dell'esistente elettrodotto a 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio n. 048, prevedendo a tale scopo la realizzazione in cavo interrato del tratto compreso dalla Strada Provinciale (S.P.) del Volterraio in località Crocetta alla Cabina Primaria (C.P.) Portoferraio;

Visto che l'intervento in progetto consiste in:

- realizzazione di un tratto in cavo interrato di lunghezza 9 Km circa;
- demolizione completa di tutto l'elettrodotto aereo esistente S. Giuseppe – Portoferraio n. 048 per una lunghezza di 10 Km circa e per un totale di 49 sostegni a 132 kV in semplice terna;
- sistemazioni ambientali in corrispondenza di fondazioni per sostegni di alta tensione, già realizzate, per un totale di n. 10 fondazioni, a suo tempo autorizzati dal decreto Ministeriale n. 239/EL-75/76/2008 del 2 dicembre 2008;

Considerato che:

- tale tratto sarà collegato al tratto in cavo interrato compreso tra la cabina primaria S. Giuseppe ed il sostegno 1, già realizzato ed entrato in servizio nel dicembre 2010, costruito a seguito della pronuncia positiva di compatibilità ambientale dalla Regione Toscana di cui alla DGR n. 1146 del 15.11.2004 e della Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di cui al Decreto Ministeriale n.239/EL-75/76/2008 del 2 dicembre 2008;
- una volta realizzato ed entrato in servizio il nuovo collegamento in cavo interrato si procederà alla demolizione totale dell'attuale elettrodotto aereo S. Giuseppe – Portoferraio n. 048 ed alle sistemazioni ambientali in corrispondenza delle fondazioni per sostegni di alta tensione già realizzate seguendo il precedente progetto di rifacimento della linea, autorizzato nel 2008 e solo parzialmente realizzato, in quanto i lavori erano stati sospesi nel febbraio 2010 a seguito di opposizioni di cittadini, associazioni, categorie economiche e dell'Amministrazione Comunale di Portoferraio;
- con l'intervento in questione troveranno soluzione i problemi di adeguata alimentazione della cabina primaria di Portoferraio e quindi di messa in sicurezza e miglioramento del servizio elettrico in gran parte dell'isola, a fronte dei picchi di richiesta di energia elettrica, ingenti soprattutto nel periodo estivo; inoltre si potrà ottenere un importante beneficio territoriale ed ambientale, grazie alla demolizione dell'attuale elettrodotto aereo presente in zone urbanizzate e alla realizzazione dell'intera nuova linea in interrata;

Dato atto che il progetto è stato sottoposto a valutazione preliminare da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006, il quale ha escluso il progetto da Valutazione di Impatto Ambientale ed ha, al contempo, confermato la necessità di sottoporlo a Valutazione di Incidenza di competenza del Parco Nazionale Arcipelago Toscano, confermando le prescrizioni, ove applicabili, contenute nel provvedimento di compatibilità ambientale della Regione Toscana n. 1146 del 15.11.2004;

Viste:

- la nota del Settore “Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti” di questa Regione (referente per l’Intesa prevista dal D.L. 29 agosto 2003, n. 239) prot. n. 552592 del 05.12.2018, con la quale è stato richiesto agli Enti locali interessati di esprimersi in merito alla conformità/non conformità urbanistica delle opere in oggetto;
- la nota pervenuta dalla Provincia di Livorno con prot. n. 24307 del 14.12.2018 (prot. R.T. n. 571436 del 17.12.2018) con la quale è stato espresso parere favorevole di conformità urbanistica con il P.T.C.: *“la sua realizzazione, risponde all’obiettivo fissato dal “sottosistema territoriale dell’Isola d’Elba” della necessità della salvaguardia degli orizzonti percettivi paesistici [...], altresì, l’infrastruttura andando ad interessare in piccola parte anche aree rurali, è opportuno, nel corso della sua realizzazione, porre attenzione a salvaguardare gli eventuali terrazzamenti esistenti, in quanto, testimoniali delle sistemazioni agrarie tradizionali, e per questo, invariante strutturale del P.T.C. [...] rilevata una rispondenza positiva con tutto quanto sopra...parere favorevole di conformità urbanistica con il vigente P.T.C.”* ;

- la nota del Settore “Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti” di questa Regione prot. n. 72654 del 14.02.2019 con la quale, ai fini dell’intesa di cui all’oggetto, è stato chiesto agli enti locali interessati di esprimere le proprie determinazioni in merito al progetto, che includono anche il parere sullo stesso in relazione agli interessi pubblici dagli stessi tutelati, sollecitando contestualmente i Comuni di Portoferraio (LI) e di Rio (LI) a fornire formale comunicazione circa la conformità/non conformità urbanistica dell’intervento in oggetto;
- la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 6280 del 19.03.2019 (prot. R.T n. 126657 del 20.03.2019) con la quale viene comunicata la conclusione positiva della Conferenza, con prescrizioni fornite da alcune Amministrazioni coinvolte nel procedimento ministeriale, ed invitata la Regione Toscana a rilasciare l’Atto di Intesa previsto dall’articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003 n. 239 convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e successive modifiche e integrazioni;
- la nota del Settore “Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti” di questa Regione prot. n. 127194 del 20.03.2018, inviata ai Sindaci di Portoferraio (LI) di Rio (LI) e alla Provincia di Livorno, con cui, vista la chiusura della conferenza di servizi e la necessità di rispondere ai Ministeri competenti, si avvisava gli enti locali della prossima sottoposizione alla Giunta regionale del rilascio della positiva Intesa all’autorizzazione, dando ulteriori 7 giorni dal ricevimento della nota per esprimere determinazioni in merito o, limitatamente ai soli Comuni, evidenziare anche eventuali aspetti di non conformità urbanistiche, segnalando altresì che oltre tale termine si sarebbe proceduto a sancire l’Intesa prevista dalle norme;
- la nota pervenuta dal Comune di Portoferraio con prot. n. 8807 del 03.04.2019 (prot. R.T. n. 149592 del 04.04.2019) con la quale si comunica che l’intervento nella tratta Volterraio – Portoferraio non risulta in contrasto con le previsioni dello strumento urbanistico vigente, nonché nulla osta all’esecuzione dell’elettrodotto in questione con unica condizione relativa alle modalità di ripristino per gli interventi eseguiti su strada pubblica, che dovranno avvenire come da vigente Regolamento Comunale “per la manomissione del suolo pubblico” approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 84 del 30.10.2012;

Considerato inoltre:

- che gli assensi già previsti dall’art. 120 del R.D. 1775/33 nonché quelli previsti da successiva legislazione sono demandati al procedimento unico di competenza statale;
- che il Ministero dello Sviluppo Economico nella sopra citata comunicazione n. 90688/2018 ha già richiamato al rispetto dei termini perentori stabiliti per la chiusura dell’intero iter autorizzativo;

Dato atto che:

- nei termini previsti sono pervenuti parere espresso di conformità al PTC da parte della Provincia di Livorno e parere del Comune di Portoferraio, mentre da parte del Comune di Rio non sono pervenute comunicazioni ostative sulla conformità urbanistica dell’opera né ulteriori determinazioni in merito all’opera in oggetto;
- il Parco Nazionale Arcipelago Toscano, con nota prot. n. 1603/2019 del 22/02/2019, relativamente alla Valutazione di Incidenza, ha espresso il nulla osta di competenza con prescrizioni. Tali prescrizioni riguardano in particolare le modalità di cantierizzazione degli interventi che dovranno essere eseguiti nei periodi più adeguati per ridurre al minimo l’impatto sulla fauna, le modalità di accesso ai sostegni da demolire che dovrà avvenire esclusivamente mediante la viabilità forestale esistente sulla quale potranno essere eseguiti limitati interventi di manutenzione ordinaria, la riduzione allo stretto indispensabile dei movimenti terra, la tutela della vegetazione autoctona e delle specie vegetali protette;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra premesso e considerato e tenendo conto della necessità del rispetto dei termini di chiusura dell’iter autorizzativo richiamati dal Ministero dello Sviluppo Economico, di rilasciare l’intesa ai sensi del D. L. 239/2003, convertito con modificazioni dalla

Legge 27 ottobre 2003 n. 290 e s.m.i., necessaria ai fini della autorizzazione statale alla costruzione ed esercizio, richiamando le prescrizioni dettate dall'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano in sede di valutazione di incidenza e il rispetto per i ripristini, richiesto dal Comune di Portoferraio, del Regolamento Comunale "per la manomissione del suolo pubblico" di cui alla deliberazione del Consiglio comunale 30.10.2012 n. 84.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di esprimere l'Intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge 239/2003, convertito in legge 290/2003, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente l'istanza di cui alle premesse, presentata dalla Società Terna S.p.A., ed avente ad oggetto la costruzione ed esercizio dell'elettrodotto 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio n. 048 – ricostruzione in cavo interrato nel tratto compreso dalla cabina primaria del Volterraio in Loc. Crocetta alla cabina primaria Portoferraio e opere connesse nei Comuni di Portoferraio e Rio nella Provincia di Livorno, richiamando le prescrizioni, relative alla Valutazione di Incidenza, di cui al nullaosta prot. n. 1603/2019 del 22/02/2019 dell'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano nonché il rispetto, richiesto dal Comune di Portoferraio relativamente alle modalità di ripristino su strada pubblica, del vigente Regolamento Comunale "per la manomissione del suolo pubblico" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 84 del 30.10.2012;

L'Intesa espressa è rilasciata anche ai fini dell'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, adempimento già previsto dall'art 81 del D.P.R. 616/77 e dal D.P.R. 383/94;

L'Intesa è espressa sulla documentazione e gli elaborati progettuali "copia del progetto" che ai sensi dell'art. 14-bis comma 2 lett. a) della legge 241/1990, in ordine all'accesso telematico alle informazioni, risultano scaricabili dal link attivato da Terna e indicato nella nota di "comunicazione di avvio del procedimento – indizione della conferenza di servizi semplificata" del Ministero dello Sviluppo Economico con prot. n. 90688 del 20.11.2018, inoltrata agli Enti e alle Autorità interessate.

Resta fermo che, nella eventualità di ulteriore modifica progettuale della istanza in oggetto, dovrà essere richiesta conferma della presente Intesa.

La presente deliberazione è trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i successivi adempimenti di loro competenza e per opportuna conoscenza al Comune di Portoferraio (LI), al Comune di Rio (LI) ed alla Provincia di Livorno.

E' fatto salvo l'obbligo, da parte di Terna Rete Italia S.p.A., di acquisizione di ogni altro nulla osta o parere previsto dalle norme nonché del rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE
RENATA LAURA CASELLI

IL DIRETTORE
EDO BERNINI



2.3

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione E i Progetti Internazionali
Divisione: III^A

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
D.G. per l'Energia nucleare, le Energie rinnovabili
e l'efficienza energetica - Divisione III - Reti Elettriche
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento
dgrin@pec.minambiente.it

Alla TERNA RETE ITALIA S.p.A.
Funzione Autorizzazioni e
Concertazione
svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

e, per conoscenza:

Al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale
per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

Alla Regione Toscana
PRESIDENZA
regionetoscana@postacert.toscana.it

Alla Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore "Servizi Pubblici locali, Energia e
Inquinamenti"
(Referente intesa ai sensi del DL 29 agosto 2003, 239)
regionetoscana@postacert.toscana.it

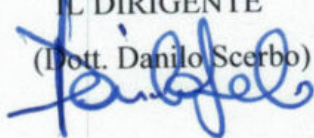
Alla TERNA RETE ITALIA S.p.A.
Direzione territoriale Nord Est
Sede di FIRENZE
aot-firenze@pec.terna.it

Oggetto: art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e
s.m.i..

Progetto: costruzione ed esercizio dell'elettrodotto 132 kV S. Giuseppe - Portoferraio n° 048 -
ricostruzione in cavo interrato nel tratto compreso dalla S.P. del Volterraio in
località a Crocetta alla CP Portoferraio e opere connesse, nei comuni di Portoferraio
e Rio (LI)
POSIZIONE EL/409
Proponente: TERNA Rete Italia

In riferimento all'opera in oggetto si trasmette per il seguito di competenza la nota
prot. 182434 del 2.5.2019 della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia con il
relativo allegato.

Questa Direzione ritiene pertanto concluso positivamente l'endoprocedimento di
competenza.

IL DIRIGENTE
(Dott. Danilo Scerbo)




REGIONE TOSCANA

Direzione AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA E INQUINAMENTI"

VIA DI NOVOLI N. 26 - 50127 FIRENZE
TEL. 055/4382111 - FAX 055/4389020Prot. n. 182434
da citare nella risposta

Data 2/05/2019

Allegati: 1

Risposta - Vs Prot. N.

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per il mercato elettrico,
le rinnovabili e l'efficienza energetica, il
nucleare
Div. IV – Infrastrutture e Sistemi di Rete

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per lo Sviluppo del
Territorio, la Programmazione E i Progetti
Internazionali – Divisione III^

Al Comune di Portoferraio (LI)

Al Comune di Rio Marina (LI)

Alla Provincia di Livorno

Alla TERNA Rete Italia S.p.A.

Oggetto: costruzione ed esercizio dell'elettrodotto 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio n. 048 – ricostruzione in cavo interrato nel tratto compreso dalla S.P. del Volterraio in Loc. Crocetta alla C.P. Portoferraio e opere connesse, nei Comuni di Portoferraio e Rio Marina (LI) – Istanza di Terna S.p.A. – **Trasmissione Delibera di Giunta Regionale n. 533 del 23.04.2019.**

Si trasmette, per gli adempimenti di competenza, la deliberazione di Giunta Regionale n. 533 del 23.04.2019 con la quale è stata sancita l'Intesa per l'Autorizzazione statale di cui all'oggetto.

Per opportuna conoscenza copia della presente deliberazione viene inviata anche alla Soc. TERNA S.p.A. istante, nonché ai Comuni e Provincia interessati.

Distinti saluti.

Il Responsabile
Renata Laura Caselli

gp/ p.120.030.010

www.regione.toscana.it
www.rete.toscana.it

50127 Firenze, Via di Novoli, 26
Tel. 055 438 3852 - Fax 055 438 4355
renatalaura.caselli@regione.toscana.it



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23-04-2019 (punto N 22)

Delibera N 533 del 23-04-2019

Proponente
FEDERICA FRATONI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)
Dirigente Responsabile Renata Laura CASELLI
Estensore Gianni PORCELLOTTI
Oggetto

Art. 1-sexies D.L. 239/2003, convertito, con modificazioni, dalla Legge 290/2003. Rilascio Intesa per autorizzazione ed esercizio dell'elettrodotto 132 kV S. Giuseppe - Portoferraio n. 048 - ricostruzione in cavo interrato nel tratto tra la strada provinciale del Volterraio in Loc. Crocetta alla cabina primaria Portoferraio e opere connesse, nei Comuni di Portoferraio e Rio.

Presenti

VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI	STEFANO CIUOFFO
FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

Assenti
ENRICO ROSSI

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 1 sexies del decreto legge 29/08/2003 n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica", convertito in legge 27/10/2003 n. 290, per cui: "la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le Regioni interessate";

Vista la legge 23.08.2004 n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 39 "Disposizioni in materia di energia";

Visti il D.P.R. 18/04/1994 n. 383 e la legge regionale 10/11/2014 n. 65 in materia di governo del territorio e s.m.i.;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Premesso che:

- con nota TERNA/P2018 0029887 datata 13.11.2018 Terna S.p.A. per tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico istanza per l'Autorizzazione Unica alla costruzione e esercizio, ai sensi dell'articolo 1-sexies del richiamato D.L. 29/08/2003 n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e s.m.i., della ricostruzione in cavo interrato dell'elettrodotto 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio n. 048 – nel tratto compreso dalla cabina primaria del Volterraio in Loc. Crocetta alla cabina primaria Portoferraio e delle relative opere connesse, nei Comuni di Portoferraio e Rio nella Provincia di Livorno;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 90688 del 20.11.2018 (prot R.T. n. 531245 del 21.11.2018), ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241, ha dato comunicazione di avvio del procedimento unico autorizzativo a costruire ed esercire le opere elettriche indicate in oggetto e contestuale indizione della Conferenza dei Servizi semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della legge 241/1990, indicando il link attivato da Terna dal quale è scaricabile la copia del progetto da parte delle Amministrazioni/Enti e Società interessate dal procedimento;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. n. 18856 del 23.11.2018 (prot. R.T. n. 537393 del 26.11.2018), ha chiesto a questa Regione, che è chiamata ad esprimere l'Intesa sull'autorizzazione prevista dal D.L. 29 agosto 2003 n. 239, di pronunciarsi anche in merito all'accertamento della conformità delle opere in progetto di cui all'oggetto alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni interessati;

Visto il progetto in questione con il quale Terna S.p.A. in attuazione del proprio Piano di Sviluppo approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di garantire la piena affidabilità di alimentazione del carico elettrico dell'Isola d'Elba e nell'ambito dei lavori di connessione tra Elba e il Continente, ha previsto la ricostruzione dell'esistente elettrodotto a 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio n. 048, prevedendo a tale scopo la realizzazione in cavo interrato del tratto compreso dalla Strada Provinciale (S.P.) del Volterraio in località Crocetta alla Cabina Primaria (C.P.) Portoferraio;

Visto che l'intervento in progetto consiste in:

- realizzazione di un tratto in cavo interrato di lunghezza 9 Km circa;
- demolizione completa di tutto l'elettrodotto aereo esistente S. Giuseppe – Portoferraio n. 048 per una lunghezza di 10 Km circa e per un totale di 49 sostegni a 132 kV in semplice terna;
- sistemazioni ambientali in corrispondenza di fondazioni per sostegni di alta tensione, già realizzate, per un totale di n. 10 fondazioni, a suo tempo autorizzati dal decreto Ministeriale n. 239/EL-75/76/2008 del 2 dicembre 2008;

Considerato che:

- tale tratto sarà collegato al tratto in cavo interrato compreso tra la cabina primaria S. Giuseppe ed il sostegno 1, già realizzato ed entrato in servizio nel dicembre 2010, costruito a seguito della pronuncia positiva di compatibilità ambientale dalla Regione Toscana di cui alla DGR n. 1146 del 15.11.2004 e della Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di cui al Decreto Ministeriale n.239/EL-75/76/2008 del 2 dicembre 2008;
- una volta realizzato ed entrato in servizio il nuovo collegamento in cavo interrato si procederà alla demolizione totale dell'attuale elettrodotto aereo S. Giuseppe – Portoferraio n. 048 ed alle sistemazioni ambientali in corrispondenza delle fondazioni per sostegni di alta tensione già realizzate seguendo il precedente progetto di rifacimento della linea, autorizzato nel 2008 e solo parzialmente realizzato, in quanto i lavori erano stati sospesi nel febbraio 2010 a seguito di opposizioni di cittadini, associazioni, categorie economiche e dell'Amministrazione Comunale di Portoferraio;
- con l'intervento in questione troveranno soluzione i problemi di adeguata alimentazione della cabina primaria di Portoferraio e quindi di messa in sicurezza e miglioramento del servizio elettrico in gran parte dell'isola, a fronte dei picchi di richiesta di energia elettrica, ingenti soprattutto nel periodo estivo; inoltre si potrà ottenere un importante beneficio territoriale ed ambientale, grazie alla demolizione dell'attuale elettrodotto aereo presente in zone urbanizzate e alla realizzazione dell'intera nuova linea in interrata;

Dato atto che il progetto è stato sottoposto a valutazione preliminare da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006, il quale ha escluso il progetto da Valutazione di Impatto Ambientale ed ha, al contempo, confermato la necessità di sottoporlo a Valutazione di Incidenza di competenza del Parco Nazionale Arcipelago Toscano, confermando le prescrizioni, ove applicabili, contenute nel provvedimento di compatibilità ambientale della Regione Toscana n. 1146 del 15.11.2004;

Viste:

- la nota del Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti" di questa Regione (referente per l'Intesa prevista dal D.L. 29 agosto 2003, n. 239) prot. n. 552592 del 05.12.2018, con la quale è stato richiesto agli Enti locali interessati di esprimersi in merito alla conformità/non conformità urbanistica delle opere in oggetto;
- la nota pervenuta dalla Provincia di Livorno con prot. n. 24307 del 14.12.2018 (prot. R.T. n. 571436 del 17.12.2018) con la quale è stato espresso parere favorevole di conformità urbanistica con il P.T.C.: *"la sua realizzazione, risponde all'obiettivo fissato dal "sottosistema territoriale dell'Isola d'Elba" della necessità della salvaguardia degli orizzonti percettivi paesistici [...], altresì, l'infrastruttura andando ad interessare in piccola parte anche aree rurali, è opportuno, nel corso della sua realizzazione, porre attenzione a salvaguardare gli eventuali terrazzamenti esistenti, in quanto, testimoniali delle sistemazioni agrarie tradizionali, e per questo, invariante strutturale del P.T.C. [...] rilevata una rispondenza positiva con tutto quanto sopra...parere favorevole di conformità urbanistica con il vigente P.T.C."* ;

- la nota del Settore “Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti” di questa Regione prot. n. 126654 del 14.02.2019 con la quale, ai fini dell’intesa di cui all’oggetto, è stato chiesto agli enti locali interessati di esprimere le proprie determinazioni in merito al progetto, che includono anche il parere sullo stesso in relazione agli interessi pubblici dagli stessi tutelati, sollecitando contestualmente i Comuni di Portoferraio (LI) e di Rio (LI) a fornire formale comunicazione circa la conformità/non conformità urbanistica dell’intervento in oggetto;
- la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 6280 del 19.03.2019 (prot. R.T n. 126657 del 20.03.2019) con la quale viene comunicata la conclusione positiva della Conferenza, con prescrizioni fornite da alcune Amministrazioni coinvolte nel procedimento ministeriale, ed invitata la Regione Toscana a rilasciare l’Atto di Intesa previsto dall’articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003 n. 239 convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e successive modifiche e integrazioni;
- la nota del Settore “Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti” di questa Regione prot. n. 127194 del 20.03.2018, inviata ai Sindaci di Portoferraio (LI) di Rio (LI) e alla Provincia di Livorno, con cui, vista la chiusura della conferenza di servizi e la necessità di rispondere ai Ministeri competenti, si avvisava gli enti locali della prossima sottoposizione alla Giunta regionale del rilascio della positiva Intesa all’autorizzazione, dando ulteriori 7 giorni dal ricevimento della nota per esprimere determinazioni in merito o, limitatamente ai soli Comuni, evidenziare anche eventuali aspetti di non conformità urbanistiche, segnalando altresì che oltre tale termine si sarebbe proceduto a sancire l’Intesa prevista dalle norme;
- la nota pervenuta dal Comune di Portoferraio con prot. n. 8807 del 03.04.2019 (prot. R.T. n. 149592 del 04.04.2019) con la quale si comunica che l’intervento nella tratta Volterraio – Portoferraio non risulta in contrasto con le previsioni dello strumento urbanistico vigente, nonché nulla osta all’esecuzione dell’elettrodotto in questione con unica condizione relativa alle modalità di ripristino per gli interventi eseguiti su strada pubblica, che dovranno avvenire come da vigente Regolamento Comunale “per la manomissione del suolo pubblico” approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 84 del 30.10.2012;

Considerato inoltre:

- che gli assensi già previsti dall’art. 120 del R.D. 1775/33 nonché quelli previsti da successiva legislazione sono demandati al procedimento unico di competenza statale;
- che il Ministero dello Sviluppo Economico nella sopra citata comunicazione n. 90688/2018 ha già richiamato al rispetto dei termini perentori stabiliti per la chiusura dell’intero iter autorizzativo;

Dato atto che:

- nei termini previsti sono pervenuti parere espresso di conformità al PTC da parte della Provincia di Livorno e parere del Comune di Portoferraio, mentre da parte del Comune di Rio non sono pervenute comunicazioni ostative sulla conformità urbanistica dell’opera né ulteriori determinazioni in merito all’opera in oggetto;
- il Parco Nazionale Arcipelago Toscano, con nota prot. n. 1603/2019 del 22/02/2019, relativamente alla Valutazione di Incidenza, ha espresso il nulla osta di competenza con prescrizioni. Tali prescrizioni riguardano in particolare le modalità di cantierizzazione degli interventi che dovranno essere eseguiti nei periodi più adeguati per ridurre al minimo l’impatto sulla fauna, le modalità di accesso ai sostegni da demolire che dovrà avvenire esclusivamente mediante la viabilità forestale esistente sulla quale potranno essere eseguiti limitati interventi di manutenzione ordinaria, la riduzione allo stretto indispensabile dei movimenti terra, la tutela della vegetazione autoctona e delle specie vegetali protette;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra premesso e considerato e tenendo conto della necessità del rispetto dei termini di chiusura dell’iter autorizzativo richiamati dal Ministero dello Sviluppo Economico, di rilasciare l’intesa ai sensi del D. L. 239/2003, convertito con modificazioni dalla

Legge 27 ottobre 2003 n. 290 e s.m.i., necessaria ai fini della autorizzazione statale alla costruzione ed esercizio, richiamando le prescrizioni dettate dall'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano in sede di valutazione di incidenza e il rispetto per i ripristini, richiesto dal Comune di Portoferraio, del Regolamento Comunale "per la manomissione del suolo pubblico" di cui alla deliberazione del Consiglio comunale 30.10.2012 n. 84.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di esprimere l'Intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge 239/2003, convertito in legge 290/2003, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente l'istanza di cui alle premesse, presentata dalla Società Terna S.p.A., ed avente ad oggetto la costruzione ed esercizio dell'elettrodotto 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio n. 048 – ricostruzione in cavo interrato nel tratto compreso dalla cabina primaria del Volterraio in Loc. Crocetta alla cabina primaria Portoferraio e opere connesse nei Comuni di Portoferraio e Rio nella Provincia di Livorno, richiamando le prescrizioni, relative alla Valutazione di Incidenza, di cui al nullaosta prot. n. 1603/2019 del 22/02/2019 dell'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano nonché il rispetto, richiesto dal Comune di Portoferraio relativamente alle modalità di ripristino su strada pubblica, del vigente Regolamento Comunale "per la manomissione del suolo pubblico" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 84 del 30.10.2012;

L'Intesa espressa è rilasciata anche ai fini dell'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, adempimento già previsto dall'art 81 del D.P.R. 616/77 e dal D.P.R. 383/94;

L'Intesa è espressa sulla documentazione e gli elaborati progettuali "copia del progetto" che ai sensi dell'art. 14-bis comma 2 lett. a) della legge 241/1990, in ordine all'accesso telematico alle informazioni, risultano scaricabili dal link attivato da Terna e indicato nella nota di "comunicazione di avvio del procedimento – indizione della conferenza di servizi semplificata" del Ministero dello Sviluppo Economico con prot. n. 90688 del 20.11.2018, inoltrata agli Enti e alle Autorità interessate.

Resta fermo che, nella eventualità di ulteriore modifica progettuale della istanza in oggetto, dovrà essere richiesta conferma della presente Intesa.

La presente deliberazione è trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i successivi adempimenti di loro competenza e per opportuna conoscenza al Comune di Portoferraio (LI), al Comune di Rio (LI) ed alla Provincia di Livorno.

E' fatto salvo l'obbligo, da parte di Terna Rete Italia S.p.A., di acquisizione di ogni altro nulla osta o parere previsto dalle norme nonché del rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE
RENATA LAURA CASELLI

IL DIRETTORE
EDO BERNINI



2.4

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 4 – Prevenzione del rischio chimico, fisico e biologico e
promozione della salute ambientale, tutela salute e sicurezza nei
luoghi di lavoro
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO
D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2 - 00187 ROMA
PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
D.G. per i Rifiuti e l'Inquinamento
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
PEC: dgrin@pec.minambiente.it

Società Terna Rete Italia S.p.A.
Funzione Autorizzazioni e Concertazione
Via Egidio Galbani 70 - 00156 Roma
PEC:
svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto 132KV S.Giuseppe-Portoferraio n.048 –ricostruzione in cavo interrato nel tratto compreso dalla S.P. del Volterraio in località Crocetta alla C.P. Portoferraio e opere connesse , nei comuni di Portoferraio e Rio (LI) nella Regione Toscana. Posizione EL-409.

In merito al procedimento in oggetto, verificata l'aderenza della variante progettuale ai requisiti della normativa nazionale vigente in materia di protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si esprime assenso per quanto di competenza dello scrivente ufficio, a condizione che sia garantita sul lungo periodo l'efficienza delle schermature degli elettrodotti in cavo interrato, relativamente al rispetto degli obiettivi di qualità di cui all'art. 4 del DPCM 8 luglio 2008 e che, nella costruzione e nell'esercizio degli interventi in progetto, siano valutate, nel computo delle fasce di rispetto, eventuali incrementi generati da linee elettriche parallele o che si incrociano, così come previsto dalla metodologia di calcolo delle fasce di rispetto degli elettrodotti, riportata in allegato al decreto 29 maggio 2008.

IL DIRETTORE DELL'UFF. 4
Firmato digitalmente
Dott. Pasqualino Rossi

Referente
FE



2.5

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
UFFICIO PER LA PREVENZIONE INCENDI E RISCHIO INDUSTRIALE
Largo Santa Barbara, n. 2 – 00178 Roma ; e-mail: prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it

Al **Ministero dello Sviluppo Economico**

Dipartimento per l'Energia

Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili
e l'efficienza energetica, il nucleare

Divisione IV- Infrastrutture e sistemi di rete

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

OGGETTO: Posizione EL-409. Parere del Ministero dell'Interno

Con riferimento all'oggetto, visto l'allegato parere del Comando dei VVF di Livorno, si comunica, ai soli fini antincendio e per quanto di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in argomento, alle condizioni previste nel parere stesso.

**IL DIRETTORE CENTRALE
(CAVRIANI)**

(firmato e trasmesso in forma digitale ai sensi di legge)



Ministero dell'Interno
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Livorno
"In audentia hilares"

UFFICIO__Prevenzione
Prot. N° 3235 del 19/02/2019

Pratica 34356

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Centrale per La Prevenzione e la
Sicurezza Tecnica
Ufficio Per La Prevenzione Incendi e Rischio
Industriale
Prev.rischiindustriali@certvigilfuoco.it

E p.c. Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Centrale per il mercato Elettrico, le
rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Divisione IV- Infrastrutture e sistemi di rete
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

*Risposta alla nota dipvvf DCPREV 2388 del 19-02-
2019*

Oggetto : Elettrodotto a 132 kVS. Giuseppe – Portoferraio n°048 - Ricostruzione in cavo interrato
Tratto compreso dalla S.P. del Volterraio in loc. Crocetta alla C.P. Portoferraio
Posizione N° EL- 409

In relazione a quanto in oggetto indicato,

- considerato quanto riportato nella lettera circolare del Ministero dell'Interno prot. dipvvf.DCPREV 3300 del 06-03-2019
 - vista la documentazione di progetto, riguardante la realizzazione del tratto in cavo interrato compreso dalla S.P. del Volterraio in loc. Crocetta alla C.P. Portoferraio;
 - rilevato che la realizzazione del tratto in cavo interrato, come tutti gli elettrodotti, non risulta ricompresa in nessuna delle attività elencate nel DPR. 151/2011;
 - attesa l'osservanza delle norme prese a riferimento indicate nella relazione tecnica di progetto ed in particolare che
 - nell'area oggetto di intervento non risultano presenti opere ed impianti di trasporto di gas naturale con densità superiore a 0,8
 - nell'area oggetto di intervento alla data di redazione della presente relazione non sono presenti attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ed elencate nel D.P.R. 151/2011 che interferiscono con la realizzazione del tratto in cavo interrato.
 - non risultano inoltre attività inserite nell'elenco delle attività soggette a rischio di incidente
- si ritiene per quanto di competenza, che nulla osta alla realizzazione/installazione di quanto previsto specificando comunque che,
- prima dell'inizio dei lavori, si dovrà provvedere a svolgere un'ulteriore indagine al fine di accertare eventuali variazioni dello stato dei luoghi, così come anche indicato in progetto, al fine di assicurare il rispetto delle norme tecniche prese a riferimento

Resta ovviamente infine inteso che rimane carico della Società TERNA l'osservanza di qualsiasi altra norma tecnica in materia di prevenzione/ protezione incendi, (relativamente a distanze di sicurezza o altro) non esplicitamente prevista/indicata nella relazione di progetto, qualora per qualche ragione se ne dovesse riscontrare la necessità nelle fasi realizzazione

Per IL COMANDANTE PROVINCIALE a.p.s.

Ing. Alessandro Paola
Ing. Silyio De Luca

2.6



**AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 1^ REGIONE AEREA**

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
VIA MOLISE, 2
00187 ROMA**

OGGETTO: *Prat. 1400/2018/CS EL-409 TERNA: ELETTRODOTTO 132 KV S.GIUSEPPE - PORTOFERRAIO N°048 - RICOSTRUZIONE CAVO INTERRATO DALLA SP DEL VOLTERRAIO IN LOC. CROCETTA ALLA CP PORTOFERRAIO NEI COMUNI DI RIO NELL'ELBA, PORTOFERRAIO – Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 90688 datato 20/11/2018.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
TERRITORIO E PATRIMONIO
(Col. G.A.r.n. Pietro MALTARINI)

**COMANDO MARITTIMO NORD***Ufficio Demanio Infrastrutture*

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

e-mail pei: marina.nord@marina.difesa.ite-mail pec: marina.nord@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARNORD0038497** *data* **29/11/2018**

p. di c.: Ass. Amm Teresa MUSCATELLO - 0187786182
teresa_muscatallo@marina.difesa.it

Allegati nr.

//

Al. **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO Direzione Generale per il Mercato E., le Rinnovabili e l'efficienza energetica, il Nucleare Divisione IV - Infrastrutture e Sistemi di Rete Via Molise,2 00187 Roma. (PEC)**
MINISTERO DELL AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE ROMA (PEC)

e. per conoscenza: **TERNA RETE ITALIA S.P.A. - Direzione Territoriale Nord Est Sede di Firenze (PEC)**

Argomento:

Costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto 132 kV S.Giuseppe - Portoferraio n°048 - ricostruzione in cavo interrato nel tratto compreso dalla S.P. del Volterraio in località Crocetta alla C.P. Portoferraio e opere connesse, nei Comuni di Portoferraio e Rio (LI). Posizione n. EL-409

Riferimenti:

foglio n. 0090688 del 20 novembre 2018 di codesto MISE.

Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERTOLOTTI)

Documento firmato digitalmente



2.8

ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE

PEI istituto_geografico@esercito.difesa.it – PEC istituto_geografico@postacert.difesa.it
 Indirizzo postale: Via Cavour, 49 – 50129 Firenze



Prot.n. (vds. segnatura)
 Ind. cl. 4.2.10/3.64
 Allegati: //
 Annessi: //

Primo Luogotenente Paolo CEI
 Tel. 1360319 - 055/2796319
 sudemservmil@geomil.esercito.difesa.it

OGGETTO: Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto 132 kV S.Giuseppe – Portoferraio n° 048 – ricostruzione in cavo interrato nel tratto compreso dalla S.P. del Volterraio in località Crocetta alla C.P. Portoferraio e opere connesse, nei Comuni di PORTOFERRAIO e RIO (LI) nella Regione Toscana. Posizione EL – 409. Parere Militare.

A MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
 D.G. per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza
 Energetica, il Nucleare
 Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
 Via Molise 2 00187 ROMA
 dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

e, per conoscenza:

COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE
 SM - Ufficio Logistico Infrastrutture e Servizi Militari 00149 ROMA

^^

Rif.: f.n. 0090688 in data 20 novembre 2018 del Ministero dello Sviluppo Economico (non a tutti).

^^

1. Con la lettera in riferimento è stata inoltrata istanza volta ad ottenere il parere militare per l'opera in oggetto.
2. Ai sensi dell'art. 334 del Decreto Legislativo n. 66/2010 e s.m.i. (Codice dell'Ordinamento militare) e dell'art. 440 del Decreto Presidenziale n. 90/2010 (Testo Unico dell'Ordinamento militare), questo Istituto ha esaminato la documentazione progettuale annessa alla medesima istanza (relazione tecnica e planimetrie) ed ha acquisito il parere del competente Organo Tecnico di Forza Armata.
3. Verificato che l'opera in argomento non interferisce, per gli aspetti demaniali, né con le infrastrutture militari né con le attività della Forza Armata, si esprime **NULLA CONTRO** alla sua realizzazione.

d'ordine
 IL VICE COMANDANTE PER IL TERRITORIO
 (Gen. B. Michele VICARI)

2.9

Pisa, 16 GEN. 2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

MIBAC-SABAP-PI
PROTINF
0000631 16/01/2019
Cl. 34.19.04/3.5

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il mercato elettrico, le
rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it
Regione Toscana
regionetoscana@postacert.toscana.it
Segretariato Regionale del MiBAC per la Toscana
mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it
Comune di Portoferraio (LI)
comune.portoferraio@postacert.toscana.it
Comune di Rio-Municipio di Rio Marina (LI)
protocollo@pec.comune.rio.li.it

Oggetto: -

Comuni: - Portoferraio e Rio Marina (LI)

Richiedente: Ministero dello Sviluppo Economico

Procedimento: richiesta prot. n. 90688 del 20-11-2018 – Pos n. EL-409 - SABAP prot. n. 14078 del 21-11-2018 (da citare nella risposta)

Descrizione intervento: - Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1 – sexies del D.L. 29-08-2003 n. 239, convertito, con modificazioni, dalla L. 27-10-2003 n. 290 e s.m.i, alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio n. 048 – ricostruzione in cavo interrato nel tratto compreso dalla S.P. del Volterraio in Loc. Crocetta alla C.P. Portoferraio e opere connesse, nel Comuni di Portoferraio e Rio (LI) nella Regione Toscana.

Normativa di riferimento: d.lgs. 42/2004

Art. 136 c.1)-lett.d)-DM 02-03-1953-73

Art. 142 c.1)-lett.a)-b)-c)-f)-g)

Esaminata la documentazione pervenuta in data 21-11-2018 ns. prot.n. 14078 si trasmette il seguente parere:

Ambito Paesaggistico – responsabili Arch. Vincenzo Dell'Erario – Arch. Maria Irene Lattarulo

Preso atto di quanto ivi contenuto, valutato che trattasi di demolizione di linee aeree e strutture esistenti che non comporta interferenze di rilievo dal punto di vista paesaggistico e non si ravvisano particolari criticità in merito, considerato che l'intervento costituisce un alleggerimento percettivo di quanto in essere, si ritiene di esprimere Parere Favorevole all'intervento per quanto di competenza.

Ambito Archeologico – responsabile Dott.ssa Lorella Alderighi

Nulla osta alla realizzazione del progetto, ma, dal momento che l'area è ad elevato rischio archeologico per la presenza di siti archeologici già noti, tutelati e non, nelle immediate vicinanze, si prescrive l'obbligo del controllo in corso d'opera dei lavori di scavo lungo tutto il tracciato

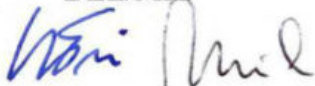


previsto della ricostruzione dell'elettrodotto in cavo interrato e anche dei lavori per la sistemazione ambientale delle fondazioni per i sostegni di alta tensione.

Il controllo, a carico della committenza, dovrà essere effettuato da archeologi specializzati sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza a cui dovrà essere comunicato preventivamente il nominativo dell'archeologo o della ditta archeologica incaricato/a.

Si segnala, inoltre, che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nelle aree interessate dall'intervento potrebbe comportare una variante al progetto approvato nonché la necessità di effettuare indagini archeologiche, a carico della committenza, volte alla documentazione e alla tutela dei rinvenimenti.

DEL/MIL



Il Soprintendente
Andrea Mizzi



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno
Lungarno Pacinotti 46, 56126 PISA
Te. 050926500 Fax 050926542

e-mail : sapab-pi@beniculturali.it PEC : mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it



2.10

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DELLO SPETTRO RADIOELETTICO
Divisione II – Attività Internazionali e Pianificazione delle Frequenze

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il
Nucleare

Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi di rete

Via Molise, 2

00187 – ROMA

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE

Direzione Generale per i rifiuti e
l'inquinamento

Sezione Elettrodotti

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 – ROMA

dgrin@pec.minambiente.it

ALLA TERNA RETE ITALIA S.P.A

Unità Progettazione e Realizzazioni Impianti

Via San Crispino, 22

35129- PADOVA

aot-firenze@pec.terna.it

per conoscenza

MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

Direzione Generale per le Attività Territoriali

Div. II – Ispettorato Territoriale Toscana

Affari Generali e Giuridici

Via della Pellicceria, 3

50123 – FIRENZE

dgce.div02.istsc@pec.mise.gov.it

D.G.AT

SEDE

OGGETTO: Elettrodotto a 132 kV S.Giuseppe – Portoferraio n.408 – Ricostruzione in cavo interrato .
Tratto compreso dalla S.P. del Volterraio in località Crocetta alla C.P. Portoferraio –
Comuni di Portoferraio a Rio (Li).

Con riferimento alla richiesta della Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare per il procedimento EL-409 e vista la comunicazione della Società Terna n. prot. TRISPA/0029900 del 13 novembre 2018, che s'impegna a realizzare le opere in questione secondo la normativa vigente, e a rispettare tutte le altre prescrizioni indicate nella stessa dichiarazione d'impegno e in conformità a quanto disciplinato dalla "Procedura per il rilascio dei consensi concernenti, gli elettrodotti di 3 ^ classe", di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 70820 del 4 ottobre 2007, si rilascia il parere favorevole all'avvio alla costruzione e all'esercizio, delle opere elettriche in oggetto.

La scrivente rimane in attesa di ricevere i progetti definitivi da parte della Società e si prescrive la tutela di eventuali interferenze elettriche con impianti di TLC della Rete Pubblica di Telecomunicazioni, il rispetto della compatibilità elettromagnetica in conformità alle Norme CEI 103-6 e successive e sarà cura da parte dell'Ispettorato Territoriale della Toscana, la prevista verifica tecnica per ogni singolo intervento.

Il presente **Nulla Osta** viene concesso in dipendenza della lettera d'impegno e dell'atto di sottomissione presentate da codesta Società, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n.° 1775/1933 e dal D.L. n.259 del 1-08-2003.

Il Direttore Generale
(Dott.ssa Eva Spina)



Eva Spina
2019.03.13
12:36:08 +01'00'



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Prot. n° 0000 592 DEL 24 GEN. 2019

Ministero dello Sviluppo Economico
 Direzione Generale per il Mercato Elettronico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare
 Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi a rete
 Via Molise, 2 – 00187 ROMA

Ns. rif. Prot. n. 8511 del 20.11.2018

Vs. rif. Invio per PEC mise.AOO_ENE.REGISTRO UFFICIALE.U.0090688.20-11-2018

Oggetto: Autorizzazione ai sensi dell'art. 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003 n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e s.m.i. alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio n. 048 – ricostruzione in cavo interrato nel tratto compreso dalla SP del Volterraio in località Crocetta alla C.P. Portoferraio e opere connesse, nei Comuni di Portoferraio e Rio (LI) nella Regione Toscana. **Contributo istruttorio.**

In merito al procedimento in oggetto, considerate le competenze di questa Autorità derivanti dai propri strumenti di pianificazione vigenti, per la ricostruzione in cavo interrato del tratto di elettrodotto dalla SP del Volterraio in località Crocetta alla C.P. Portoferraio e opere connesse, nei Comuni di Portoferraio e Rio (LI) e per la verifica del quadro conoscitivo con le conseguenti valutazioni ambientali ed urbanistiche, si dovrà tener conto di quanto esplicitamente contenuto nei piani e nelle relative discipline di piano che interessano l'ambito di intervento, compreso nel bacino Toscana Costa, con particolare riferimento ai seguenti strumenti e livelli di pianificazione.

Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

-Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA) – Il PGRA (approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016, pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017, consultabile sul sito, www.appenninosettentrionale.it) rappresenta lo strumento di pianificazione di riferimento per la pericolosità ed il rischio di alluvioni nel territorio del bacino; il PGRA sostituisce il PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per quanto riguarda la pericolosità da alluvione.

In base al PGRA vigente, sulla base del quadro conoscitivo attuale, l'ambito di progetto risulta classificato parte come P1 (Aree a pericolosità da alluvione bassa) e parte come P3 (Aree a pericolosità da alluvione elevata).

Nelle aree P1 la realizzazione degli interventi deve comunque garantire il rispetto delle condizioni di mitigazione e gestione del rischio idraulico sulla base della disciplina da stabilirsi da parte della Regione Toscana. In tal caso non è dovuto il parere di questa Autorità.

Nelle aree P3 sono da consentire gli interventi che possono essere realizzati in condizione di gestione del rischio idraulico. Gli interventi risultano, inoltre, soggetti alle previsioni di cui agli articoli 7 e 8 della

Disciplina di piano. In assenza di esplicita qualificazione giuridica da parte del Proponente, gli interventi in oggetto non sembrano riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 7 comma 2, per le quali è previsto parere da parte di questa Autorità.

- **Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PdG)** – Il PdG, approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016, pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017, consultabile sul sito www.appenninosettentrionale.it, rappresenta lo strumento di pianificazione e gestione della risorsa idrica per l'intero distretto dell'Appennino Settentrionale previsto dalla dir. 2000/60/CE. Finalità del Piano è il raggiungimento del buono stato ambientale per tutti corpi idrici, superficiali e sotterranei. In via generale, si ricorda che le previsioni contenute nella variante non dovranno produrre deterioramento di corpi idrici eventualmente interessati né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano.

Bacino Toscana Costa

- **Piano di bacino stralcio "Assetto Idrogeologico "(PAI)**, per la pericolosità e il rischio da frana - Il PAI (Deliberazione 25 gennaio 2005 n. 13, *Approvazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico per il bacino di rilievo regionale Toscana Costa*, pubblicato in BURT n. 7 del 16.2.2005) mantiene i propri contenuti per quanto riguarda la pericolosità ed il rischio da frana nel bacino. Il PAI "frane" è lo strumento del Piano di Bacino per l'individuazione delle aree a pericolosità da frana e da processi geomorfologici di versante e definisce, in base al proprio quadro conoscitivo, norme e condizioni di uso a cui le amministrazioni si devono attenere per la predisposizione dei propri strumenti urbanistici e per le eventuali varianti. Per quanto riguarda l'ambito di progetto in argomento, questo risulta esterno alle aree classificate nel PAI.

Disponibili ad eventuali chiarimenti si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Massimo Lucchesi

IB/pf 17.1.2019

Parco Nazionale Arcipelago Toscano



2.12

Spett. Ministero dello Sviluppo Economico
Divisione IV – Infrastrutture e sistemi di rete
c.a. Dott.ssa Marilena Barbaro
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it
marilena.barbaro@mise.gov.it

e p.c. Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reparto P.N. Arcipelago Toscano

Stazione Carabinieri Parco di Portoferraio

OGGETTO: Richiesta di nulla osta Vs. nota del 20.11.2018.

Conferenza di Servizi "Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto 132 kV S.Giuseppe - Portoferraio n°048 - ricostruzione in cavo interrato nel tratto compreso dalla S.P. del Volterraio in località Crocetta alla C.P. Portoferraio e opere connesse, nei Comuni di Portoferraio e Rio (LI) nella Regione Toscana.

Richiedente: Ministero dello Sviluppo Economico.

Id. catastali: Foglio /// mappale ///.

Pratica Parco n. 227/2018 (da citare nella corrispondenza).

In riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi, pervenuta a questo Ente in data 20.11.2018, prot. n. 9720, inerente il progetto di cui all'oggetto, con la presente si invia nulla osta ai sensi del Piano del Parco.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Maurizio Burlando





Ubicazione: Località Volterraio – Comuni di Portoferraio e Rio (LI).

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto 132 kV S.Giuseppe - Portoferraio n°048 - ricostruzione in cavo interrato nel tratto compreso dalla S.P. del Volterraio in località Crocetta alla C.P. Portoferraio e opere connesse.

Richiedente: Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Direttore

Vista la Legge 6 dicembre 1991 n. 394 "Legge quadro sulle aree protette", così come integrata e modificata dalla Legge 9 dicembre 1998 n. 426.

Visto il D.P.R. 22.7.1996 d'istituzione dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

Visto il Piano del Parco dell'Arcipelago Toscano approvato con Delibera di Consiglio Regionale della Toscana n. 87 del 23.12.2009, come da ultimo modificato con la Variante del Piano del Parco per nuova zonazione a mare dell'Isola di Capraia e modifica degli artt. 18 e 19, approvata con Delibera di Consiglio Regionale n. 47 del 11 luglio 2017, in vigore dal 22.09.2017.

Vista la Direttiva Europea 92/43 Habitat e la Direttiva Europea 79/409 Uccelli in base alla quali sono individuati i siti SIC e ZPS della Rete Natura 2000 che presentano Habitat dell'Allegato I e Specie di interesse conservazionistico sottoposte a particolare regime di tutela e che entro il perimetro del Parco Nazionale Arcipelago Toscano ricadono alcuni siti SIC e ZPS.

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" ed in particolare l'art. 5 – Valutazione di Incidenza.

Vista la Legge Regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla L.R. 24/1994, alla L.R. 65/1997, alla L.R. 24/2000 ed alla L.R. 10/2010" che con gli artt. 87 e seguenti disciplina lo strumento della Valutazione di incidenza.

Vista l'istanza di parere avanzata dal Ministero dello Sviluppo Economico, acquisita al protocollo di questo Ente in data 20.11.2018, prot. n. 9720, relativamente alla convocazione di Conferenza di servizi per l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto 132 kV S.Giuseppe - Portoferraio n°048 - ricostruzione in cavo interrato nel tratto compreso dalla S.P. del Volterraio in località Crocetta alla C.P. Portoferraio e opere connesse in località Volterraio dei Comune di Portoferraio e Rio (LI).

Preso atto che questo Ente con note del 11.12.2018, ns. prot. n. 10258, e del 11.01.2019, ns. prot. n. 0321, ha provveduto a chiedere documentazione integrativa necessaria per l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/90 e del Piano del Parco.

Preso atto che la documentazione integrativa è pervenuta a questo Ente rispettivamente in data 27.12.2018, ns. prot. n. 10679, ed in data 18.02.2019, ns. prot. n. 1409.

Considerato che il progetto per la ricostruzione totale dell'esistente elettrodotto a 132 kV S. Giuseppe - Portoferraio n. 048, riguarda la realizzazione del tratto in cavo interrato compreso dalla S.P. del Volterraio in località Crocetta alla C.P. Portoferraio. Tale tratto sarà collegato al tratto in cavo interrato già realizzato, compreso tra la C.P. S. Giuseppe ed il sostegno 1, ed entrato in servizio il giorno 29 dicembre 2010, ed autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare con Decreto Ministeriale n°239/EL-75/76/2008 del 2 dicembre 2008. Una volta realizzato ed entrato in servizio il nuovo collegamento in cavo interrato, si procederà alla demolizione totale dell'attuale



elettrodotta aereo S. Giuseppe – Portoferraio n. 048 ed alle sistemazioni ambientali in corrispondenza di fondazioni per sostegni di alta tensione, già realizzate, per un totale di 10 fondazioni.

Visto il Piano del Parco e la relativa documentazione allegata e rilevato che l'area oggetto di manifestazione ricade:

- nel territorio dell'area protetta classificata come "Zona B, di riserva generale orientata" ai sensi dell'art. 18 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco;
- all'interno di una più ampia area individuata come Zona di Protezione Speciale (ZPS) identificata con il Cod. Nat. 2000 IT5160102 "Elba Orientale".

Visto l'art. 18 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco e considerato che al comma 2 è previsto che nella Zona B "Sono in particolare vietati i seguenti interventi e azioni:

...
f. la realizzazione di nuove infrastrutture, fatti salvi gli interventi di modesta entità, quali piccole canalizzazioni per lo smaltimento dei reflui, allacciamenti ad acquedotti pubblici, linee telefoniche ed elettriche e gas a servizio delle attività ammesse in zona; ...".

Visto l'art. 39 delle medesime norme e considerato che al comma 1 prevede "L'impianto di nuove linee aeree nel territorio del parco è vietato, salvo nei casi in cui sia dimostrata l'impraticabilità di soluzioni tecnologiche alternative, quali linee interrato, le quali non dovranno in ogni caso comportare alterazioni al sistema terrazzato, dei manufatti del paesaggio agrario e naturale esistente. Ove possibile, le linee aeree dovranno seguire i tracciati stradali esistenti. Entro 48 mesi dall'entrata in vigore del presente piano, gli enti gestori dovranno provvedere a redigere e presentare all'approvazione del Parco un piano organico al fine dell'individuazione delle linee aeree esistenti in contrasto con i valori ambientali e del paesaggio proponendo soluzione interrato e/o di minimo impatto sul paesaggio, senza comportare alterazioni al sistema terrazzato e ai manufatti del paesaggio agrario." ed al comma 2 "Sono consentiti interventi di potenziamento e riattamento di linee esistenti, condizionati alla previsione di adeguate opere di mitigazione dell'impatto paesistico e ambientale."

Visti, inoltre, l'art. 32 – "Tutela del patrimonio naturale", il quale al comma 8 prevede che "Nelle more di formazione dei piani e programmi specifici, ai fini della tutela e conservazione del SIR (Sito di Importanza Regionale), della ZSC (Zona di Speciale di Conservazione) e della ZPS (Zona di Protezione Speciale), vale la disciplina di cui alla LR. 56/2000 s.m.i., con le ulteriori specificazioni delle presenti norme" e l'art. 36 – "Gestione faunistica, della flora e della vegetazione" delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco.

Vista la scheda aggiornata Elba Orientale (IT5160102) di cui all'Allegato 1 della D.G.R. 05.07.2004 n. 644 della Giunta Regionale della Toscana concernente "Attuazione art. 12, comma 1, lett. a) della L.R. 56/00 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche) Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di importanza regionale (SIR)".

Vista la D.G.R. 16.06.2008 n. 454 della Giunta Regionale della Toscana inerente i Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS).

Vista la D.G.R. 28.10.2011 n. 916 della Giunta Regionale della Toscana "L.R. 30/2015: modalità procedurali ed operative per l'attuazione degli articoli 123 e 123bis ed approvazione elenco di attività, progetti e interventi ritenuti non atti a determinare incidenze significative sui siti Natura 2000 presenti nel territorio della Regione Toscana."

Vista la D.G.R. 15.12.2015 n. 1223 della Giunta Regionale della Toscana "Direttiva 92/43/CE "Habitat" - art. 4 e 6 - Approvazione delle misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fini della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione)" inerente le misure di conservazione necessarie per mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente le specie e gli habitat per i quali i medesimi SIC sono stati individuati e che integrano le misure già definite con le sopra richiamate D.G.R. 454/08 e D.G.R. n.



644/2004 sostituendo integralmente, nella D.G.R. 644/04 e s.m.i., per quanto concerne le specie ed habitat di interesse comunitario, la sezione "Indicazioni per le misure di conservazione" di ciascuna delle relative schede descrittive.

Viste le D.G.R. 19.12.2016 n. 1319 e 12.02.2018 n. 119 della Giunta Regionale della Toscana "L.R. 30/2015: modalità procedurali ed operative per l'attuazione degli articoli 123 e 123bis ed approvazione elenco di attività, progetti e interventi ritenuti non atti a determinare incidenze significative sui siti Natura 2000 presenti nel territorio della Regione Toscana."

Valutato che il tipo di intervento di cui all'oggetto rientra tra quelli previsti ed ammissibili ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione.

Considerato, pertanto, che gli interventi di cui all'istanza oggetto del presente provvedimento **risultano essere conformi** con le disposizioni delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco.

Atteso che dalla realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, eseguiti in conformità alle prescrizioni dettate con il presente provvedimento, non si ravvisano elementi in grado di poter determinare danni di natura idrogeologica, ecologica e ambientale.

Pertanto, per tutto quanto sopra espresso, in base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto.

Visto il il DPN/DEC/000150 del 8 maggio 2018 con il quale il Dott. Maurizio Burlando è stato nominato Direttore dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, come previsto dall'art. 9, comma 11, della Legge 394 del 6 dicembre 1991.

Visto il disciplinare di incarico stipulato in data 01.08.2018, iscritto al Repertorio dei Contratti dell'Ente al n. 42/2018, con il quale è stato dato l'incarico al Dott. Maurizio Burlando fino al 31.07.2023.

Visto il Decreto Legislativo 30.03.2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche".

Ritenuto di rilasciare al richiedente il parere ai fini del combinato disposto Legge n. 394/91, D.P.R. 22.07.1996 e Piano del Parco.

Ritenuto di rilasciare, inoltre, al richiedente il parere ai fini dell'art. 88 commi 3 e 4 lett. c) Legge Regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010.", relativamente alla Valutazione di Incidenza.

AUTORIZZA

per quanto di competenza e per quanto espresso nella premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, la richiesta di cui all'oggetto presentata dal Ministero dello Sviluppo Economico, acquisita al protocollo di questo Ente in data 20.11.2018, prot. n. 9720, relativamente alla convocazione di Conferenza di servizi per l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto 132 kV S.Giuseppe - Portoferraio n°048 - ricostruzione in cavo interrato nel tratto compreso dalla S.P. del Volterraio in località Crocetta alla C.P. Portoferraio e opere connesse in località Volterraio dei Comune di Portoferraio e Rio (LI).



Gli interventi previsti dovranno essere eseguiti secondo le prescrizioni di seguito riportate:

1. nel rispetto della funzionalità della rete, la fase di costruzione sarà realizzata durante il periodo estivo (luglio - agosto) e autunno - invernale (novembre - febbraio) in ogni caso al di fuori del periodo riproduttivo della fauna (marzo-giugno) e migratorio dei rapaci diurni (marzo-maggio e settembre-ottobre), per ridurre al minimo l'impatto sulla fauna;
2. l'accesso ai sostegni da demolire dovrà avvenire solo ed esclusivamente mediante la viabilità forestale esistente sulla quale potranno essere eseguiti interventi di manutenzione ordinaria a condizione che non comporti la risagomatura andante delle scarpate. Per manutenzione ordinaria si intende, in particolare:
 - a) il livellamento del piano viario che dovrà interessare solo lo strato superficiale del terreno; inoltre, nessuna lavorazione, ad esclusione del ricarico di cui alla lettera b), dovrà interessare quei tratti del piano viario costituiti da massi in pietra e zone a roccia; infine, nessuna lavorazione dovrà interessare quei tratti dove vi sia attraversamento di fossi;
 - b) il ricarico con materiale ai fini del livellamento potrà essere eseguito con prodotto recuperato sul luogo e/o con prodotti naturali debitamente certificati;
 - c) la ripulitura e la risagomatura delle fossette laterali ove presenti;
 - d) il tracciamento o il ripristino degli sciacqui trasversali;
 - e) la rimozione di materiale franato dalle scarpate;
 - f) il taglio della vegetazione arbustiva presente sul fondo stradale, la potatura della vegetazione arborea ed arbustiva i cui rami ricadano lungo il piano viario ed il taglio di eventuali piante sradicate o pericolanti che costituiscano pericolo per il transito lungo il medesimo piano viario;Tutte le operazioni sopra descritte non dovranno e non potranno in alcun modo costituire pericolo, impedimento o intralcio alla circolazione pedonale degli eventuali sentieri esistenti che costituiscono, oggi, viabilità pubblica e che non potranno e non dovranno essere interdetti.
3. l'utilizzo eventuale dell'elicottero per le operazioni di smontaggio di sostegni e conduttore dovrà essere preventivamente autorizzato da questo Ente;
4. l'esecuzione degli interventi dovrà avvenire limitando i movimenti di terra allo stretto indispensabile;
5. dovranno essere ridotti al minimo possibile tutti quegli interventi che in qualche modo possono interessare la vegetazione autoctona;
6. non dovranno essere soggette al taglio piante quali tasso, ginepro (tutte le specie), agrifoglio, orniello e alloro e non dovranno essere danneggiate eventuali specie vegetali protette, incluse nell'allegato 1 alla Delibera n. 58/1999 del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco;
7. è consentito solamente il taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva presente al fine dell'esecuzione dei lavori;
8. è vietato l'uso di fuochi all'aperto per l'abbruciamento di qualsiasi residuo vegetale derivante dalle operazioni colturali in questione;
9. il Progetto Esecutivo dovrà essere inviato a questo Ente, per la necessaria autorizzazione, solo ed esclusivamente nel caso in cui vi siano variazioni sostanziali a quanto autorizzato con il presente provvedimento;
10. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inviata comunicazione a questo Ente ed al Reparto Carabinieri P.N. Arcipelago Toscano, indicando la data d'inizio effettivo delle attività.

Ogni variazione sulla realizzazione dell'intervento autorizzato dovrà essere preventivamente comunicata all'Ente Parco che potrà sospendere i lavori qualora, durante il corso degli stessi ed in loro conseguenza, si verificassero situazioni di possibile dissesto idro-geologico e/o ambientale.

L'inosservanza alle disposizioni contenute nel presente atto comporta, a carico dell'inadempiente, le sanzioni previste e prescritte di cui agli art. 29 e 30 Legge 6 dicembre 1991 n. 394.

Il presente provvedimento non esonera il richiedente dall'acquisire, ove necessario, le autorizzazioni, i nulla osta, i pareri, comprese le eventuali prescrizioni, da parte degli enti istituzionalmente competenti per territorio o per materia ai sensi delle normative vigenti.

La scrivente Amministrazione rimane sollevata da ogni responsabilità nei riguardi di terzi ed Enti competenti per territorio o materia.



Contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana (TAR) secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 104/2010, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente provvedimento.

Il Direttore
Dott. Maurizio Burlando



REGISTRO UFFICIALE: PROTOCOLLO in Ingresso, N.4208, data: 22/02/2019 17:04 - oggetto: A_227_MISE_ELETTRODOTTO

Profilo | Classificazione | Collegati | Info | Documento (6 pag.) | Allegati (4) | Tipologia

Oggetto: A_227_MISE_ELETTRODOTTO

Mittenti

Dati mittente/destinatario
Persona: Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Email: pnarcipelago@postacert.toscana.it

Nominativo	Indirizzo	Mezzo sped.	P.C.	Sped.
Parco Nazionale Arcipelago Toscano		PEC ad altra Amministrazione	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Uffici Destinatari Competenti: DGMEREEN_Div04 - Impianti, infrastrutture e sistemi di rete

Data documento: 22/02/2019 | Data ricezione: 22/02/2019 | Data scadenza: []

Protocollo mittente: 0001603 | Firmatario: []

Riservato: | Dati sensibili:



2.13

A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Toscana e Umbria

Trasmesso via PEC
Non segue originale

Livorno, 11.01.2019

Prot. n. 2019/505/DRTU

A
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise 2 – 00187 ROMA
[PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
D.G. per i Rifiuti e l'Inquinamento
Div. IV – Inquinamento atmosferico, acustico ed
elettromagnetico
Via C.Colombo 44 – 00147 ROMA
[PEC: dgrin@pec.minambiente.it](mailto:dgrin@pec.minambiente.it)

Posizione n. EL-409

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1- *sexies* del decreto legge 29 agosto 2003 n. 239, convertito con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio n°048 – ricostruzione in cavo interrato nel tratto compreso dalla S.P. del Volterraio in località Crocetta alla C.P. Portoferraio e opere connesse , nei Comuni di Portoferraio e Rio (LI) nella Regione Toscana.

Con nota prot. n. 6929 del 13.03.2018, il Ministero dello Sviluppo Economico ha chiesto alla Scrivente Agenzia il parere di competenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui all'oggetto.


L'Agenzia del Demanio esaminata la documentazione relativa alla progettazione dell'opera, non rilevando motivi ostativi, esprime parere favorevole esclusivamente sotto l'aspetto dominicale, alla demolizione dell'elettrodotto aereo esistente S. Giuseppe – Portoferraio n°048 a 132 kV per la lunghezza di circa 10 km e realizzazione del nuovo tratto in cavo interrato che interessa, tra l'altro, il Fosso dell'Acqua Riese, il Fosso del Fabbrello, il Fosso dello Schiopparello, il Fosso del Condotto ed il Fosso della Madonna.



Alla gestione e riscossione dei canoni relativi al Demanio Idrico provvederà la Regione Toscana, competente per il territorio.

Per ogni esigenza e qualsiasi chiarimento, potrà essere contattato il referente dell'istruttoria Claudio Tommasini al numero telefonico 055.200.71.327 o all'indirizzo di posta elettronica claudio.tommasini@agenzia demanio.it.

Cordiali saluti

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'C' followed by a smaller 'T'.A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'S' followed by a smaller 'L'.

Il Direttore Regionale
Stefano Lombardi

Livorno, 29/01/2019

Prot. n. 0001711/19

A **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**
 D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza
 energetica, il nucleare
 Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
 Via Molise 2 - 00187 ROMA
PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
 TERRITORIO E DEL MARE**
 D.G. per i Rifiuti e l'Inquinamento
 Divisione IV - Inquinamento atmosferico, acustico ed
 elettromagnetico
 Via C. Colombo 44 - 00147 ROMA
PEC: dgrin@pec.minambiente.it

TERNA RETE ITALIA S.p.A.
 Direzione Territoriale Nord Est - sede di Firenze
 Via dei della Robbia 41-5r - 50132 FIRENZE
PEC: aot-firenze@pec.terna.it

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto 132 kV S.Giuseppe - Portoferraio n°048 - ricostruzione in cavo interrato nel tratto compreso dalla S.P. del Volterraio in località Crocetta alla C.P. Portoferraio e opere connesse, nei Comuni di Portoferraio e Rio (LI) nella Regione Toscana. -Posizione EL-409
 – Interferenze con servizi ASA Spa

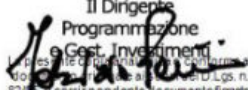
Si trasmettono in allegato gli elaborati relativi all'individuazione delle interferenze tra il tracciato di progetto dell'elettrodotto Terna 132KV e i servizi di acquedotto e fognatura in gestione ad A.S.A. Spa sul territorio del Comune di Portoferraio – Isola d'Elba.

Allegati

Relazione interferenze

Tavola 1

Tavola 2

Il Dirigente
 Programmazione
 e Gest. Investimenti

 Il presente documento è stato firmato digitalmente e conservato negli Archivi di ASA SPA ed è stato sottoscritto digitalmente da Fabrizio Pacini il 29/01/2019

A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A



Capitale sociale interamente versato € 28.613.406,93
 C.F. e P.I. Registro Imprese della Maremma e del Tirreno n. 01177760491 - R.E.A. n. 103940
 Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno



Fax +39 0586 246515 - **Commerciale** da rete fissa e mobile 800 010 303

Pronto Intervento da rete fissa e mobile: servizio idrico e fognatura 800 139 139 - **Servizio gas** 800 417 417

www.asaspa.it - PEC: asaspa.protocollo@legalmail.it - Sportello on-line per le operazioni commerciali: www.asaspa.it/web/asasi

 @ASA_SpA  ASA spa

DICHIARAZIONE DI NON INTERFERENZA CON ATTIVITÀ MINERARIE

Oggetto : Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.

Progetto: Elettrodotto a 132 kV S. Giuseppe – Portoferraio n°048 - Ricostruzione in cavo interrato - Tratto compreso dalla S.P. del Volterraio in località Crocetta alla C.P. Portoferraio - Comuni di Portoferraio e Rio (LI)

Titolare: Terna Rete Italia S.p.A.
Via dei Della Robbia, 41-5r
50132 FIRENZE.

Premesso che la Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

Il sottoscritto Ing. Nicola Ferracin, progettista dell'impianto indicato in oggetto, dichiara di aver esperito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico alla pagina <http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/verifica/interferenza.asp> alla data del 08/06/2017 e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti.

La verifica è stata effettuata per i punti di ubicazione delle strutture e delle linee elettriche di collegamento riportati nel seguente elenco di coordinate geografiche in formato WGS84.

n.	Latitudine N	Longitudine E Greenwich
1.	42.805229°	10.311158°
2.	42.802602°	10.374395°
3.	42.800687°	10.380234°
4.	42.791236°	10.351090°
5.	42.792871°	10.335980°
6.	42.800459°	10.313189°

Secondo quanto previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012, la presente dichiarazione di insussistenza di interferenze, equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993.

Ministero dello Sviluppo Economico
AOO_Energia
Struttura: DGMEREEN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0090523 - 19/11/2018 - INGRESSO



Protocollo N. : 28281
del : 11/01/2019

Si prega di citare nella risposta.
N.: 28281_11.01.2019
Rif. Vs. del :
Rif. s3/TS/2018/97 AT del 12.12.2018

Spett.le **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**
DG. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza
energetica, il nucleare
Div. IV -Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2 - 00187 ROMA
PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it 2.16

Spett.le Referente per la Società **Terna Rete Italia S.p.A.**
Direzione Territoriale Nord Est
Unità Progettazione e Realizzazione Impianti
Sede di Firenze - Via dei della Robbia 41-5r - 53100 FIRENZE
Geom. Matteo Tarchi (e-mail: matteo.tarchi@tema.it)
tel.: 055.5244099 fax: 055.5244005
PEC: aot-firenze@pec.terna.it

Spett.le **MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO**
Direzione Generale per le Attività Territoriali
DIV. II - Ispettorato toscana - Affari Generali e Giuridici
Via Pellicceria , 3 - 50123 FIRENZE (FI)
PEC: dqat.div02.isptsc@pec.mise.gov.it

p.c Spett.le **MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO**
COMUNICAZIONI - Direzione Generale
Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico -
DIVISIONE II
Viale America , 201 - 00144 ROMA
PEC: dqpgsr.div02@pec.mise.gov.it

Oggetto : Rilascio del NULLA OSTA, ai sensi dell'art. 95, D.lgs 01.08.2003 n. 259 e s.m.i., alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto 132 kV S.Giuseppe - Portoferraio n°048 - ricostruzione in cavo interrato nel tratto compreso dalla S.P. del Volterraio in località Crocetta alla C.P. Portoferraio e opere connesse, nei Comuni di Portoferraio e Rio (LI) nella Regione Toscana. Richiedente: Terna Rete Italia S.p.A. - posizione nr. EL-409. Segnalazione interferenze rete tlc.

In riscontro alla Vs. n. mise.AOO_AT.REGISTRO UFFICIALE.U. 0203376.12-12-2018 del 12.12.2018 e alla documentazione trasmessa da TERNA, in particolare al documento "12 DU23048A1BDX37741-00.PDF", Vi comunichiamo che, alla data della presente, i costruendi impianti elettrici di cui all'oggetto interferiscono geometricamente con i ns. impianti telefonici come descritto nell' ELENCO INTERFERENZE e riportato nella planimetria con lo stato sovrapposto (allegati).

Si evidenzia che la presente segnalazione di interferenza attiene esclusivamente a quanto previsto dalla "fase B) della "Procedura per il rilascio dei consensi alla costruzione ed esercizio relativi agli elettrodotti di 3° classe" emanata dal Ministero delle Comunicazioni – Direzione Generale Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico – e diffusa con Circolare Ministeriale Prot. n. 70820 del 4 ottobre 2007

La documentazione trasmessa risulta infatti idonea alla sola verifica delle interferenze geometriche, non contenendo anche la valutazione delle possibili interferenze di tipo elettrico ed elettromagnetico e delle protezioni eventualmente necessarie a salvaguardia delle reti di comunicazione interferite, così come prescritto dalla "Fase C" e "Fase D" della Procedura sopra richiamata.

Non è stata inoltre inviata una relazione tecnica che riporti anche la verifica analitica delle interferenze elettromagnetiche previste dal cap. III della circolare DCST/3/2/7/7900/42285/2940 del 18/02/1982 e della norma CEI 103-6 ediz. 1997-12 fasc. 4091.

A tale riguardo, si rammenta che il C.T. 304 del C.E.I. ha chiarito, con il verbale della riunione del 10-10-2005 (lettera prt. 1626/2005 – GLS/fv del 21 ottobre 2005), che i calcoli delle f.e.m.i. devono essere ripetuti ogni qualvolta intervenga una modifica del circuito inducente, costituito dall'insieme dell'accoppiamento geometrico elettrodotto-rete di tlc e dalle caratteristiche elettriche dell'elettrodotto, che introduca una condizione peggiorativa rispetto all'assetto preesistente.

In caso di condizioni peggiorative sono necessari i tracciati completi degli elettrodotti risultanti per il reperimento degli impianti di tlc interferiti ai sensi della norma CEI 103-6.

All.: 1.: ELENCO INTERFERENZE
2.: EL-409_TO-ISP 2018_97_AT planimetria interferenze rete tlc.pdf

TO_2018_97_AT-EL_409_1E n.048 S.Giuseppe-P.Ferraio fase b)

Stante quanto sopra, la Scrivente Società, ad esito della propria verifica, rappresenta che:

1. **gli elementi forniti dalla Società TERNA sono idonei a riscontrare le interferenze geometriche tra l'elettrodotto in oggetto e gli impianti di comunicazione della scrivente società. Nel rispetto di quanto disposto dalla Procedura sopra richiamata si raccomanda quindi l'osservanza delle norme tecniche in vigore per gli incroci, parallelismi e avvicinamenti (degli elementi costituenti gli impianti di terra dei sistemi elettrici aerei e/o sotterranei) prescritti dal cap. IV della circolare DCST/3/2/7/7900/42285/2940 del 18/02/1982, tra i rispettivi impianti qualora rilevati al momento della realizzazione effettiva dell'opera.**
2. **per contro, per ciò che attiene le interferenze elettromagnetiche, la Scrivente non è in grado di riscontrare il compimento delle verifiche necessarie a garantire idonea protezione alle nostre reti in caso di tensioni sopra soglia provocate da guasto dell'elettrodotto, non essendo stata prodotta la documentazione necessaria a tale scopo, come previsto dalle Fasi C e D della Procedura sopra richiamata.** Si evidenzia in proposito che solo attraverso le verifiche ai sensi della norma CEI 103-6 ediz. 1997-12 fasc. 4091 sugli impianti di comunicazione elettronica interferiti dall'elettrodotto (sulla base dei dati segnalati dagli Operatori di TLC in applicazione della Fase C della Procedura), unitamente all'apprestamento delle dovute protezioni in caso di tensioni sopra soglia (Fase D della Procedura), è possibile porre in essere tutti gli accorgimenti a salvaguardia della sicurezza delle reti di comunicazione elettronica e del personale che opera sulle medesime, opere certificate dalla fase F) della Procedura.
3. **il proponente dovrà fornire la documentazione idonea alla valutazione delle interferenze elettromagnetiche, necessaria a garantire alle reti di TLC della scrivente società in caso di tensioni sopra soglia provocate da guasto dell'elettrodotto, come previsto dalle Fasi C e D della Procedura sopra richiamata.** Si evidenzia in proposito che solo attraverso le verifiche ai sensi della norma CEI 103-6 ediz. 1997-12 fasc. 4091 sugli impianti di comunicazione elettronica interferiti dall'elettrodotto (sulla base dei dati segnalati dagli Operatori di TLC in applicazione della Fase C della Procedura), unitamente all'apprestamento delle dovute protezioni in caso di tensioni sopra soglia (Fase D della Procedura), è possibile porre in essere tutti gli accorgimenti a salvaguardia della sicurezza delle reti di comunicazione elettronica e del personale che opera sulle medesime, opere certificate dalla fase F) della Procedura.
4. Questa Società evidenzia in ogni caso la necessità di mantenere per i propri impianti, qualora presenti, l'integrità e la continuità del servizio se necessario con adeguamenti e/o spostamenti provvisori e/o definitivi. Resta inteso che gli oneri derivanti a questa società per gli eventuali lavori di spostamento e/o adeguamento degli impianti di TLC, correlati alla realizzazione delle opere in oggetto, saranno addebitati all'ente che ne ha motivato la necessità nel rispetto delle normative vigenti; saranno redatti, dopo eventuale determinazione congiunta e puntuale degli interventi da effettuare, opportuni preventivi che quando accettati costituiranno la base di partenza di questa società.

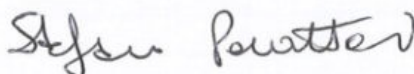
Rimaniamo quindi in attesa dell'invio del progetto definitivo completo, al fine di poter procedere a quanto di competenza previsto nelle "Fase C", "Fase D" e "Fase F" della Procedura vigente per la costruzione ed l'esercizio degli elettrodotti di terza classe. Tali informazioni dovranno essere inviate all'indirizzo PEC interferenze.em@pec.telecomitalia.it.

Per ogni chiarimento ulteriore il referente Telecom Italia da contattare è:

Luigi Magli, luigi.magli@telecomitalia.it, tel. 055 2978947.

Distinti saluti

Telecom Italia S.p.A.
WOA Centro CN
Stefano Panattoni



ALLEGATO 1

ELENCO INTERFERENZE GEOMETRICHE Telecom Italia Spa

in riferimento alla corografia "EL_409-ISP.TO 2018_97_AT_interferenze con rete di tlc.pdf" allegata (stato sovrapposto corografia "DU23048A1BDX37741-00 2004.dwg" con cartografia rete di tlc) :

Per le interferenze tra linee telefoniche sotterranee (esistenti) e le L.E. sotterranee (di nuova posa) non è possibile stabilire, con sicurezza e precisione, la presenza di eventuali interferenze geometriche (impianti posti ad una distanza reciproca minore di 30 cm) data l'approssimazione della planimetria fornita (catastale 1 : 5.000) per cui si può solo segnalare la presenza di incroci (certi) e di probabili parallelismi o incroci con i cavi di tlc interrati.

Tali impianti risultano comunque entro la zona di influenza dell'elettrodotta sotterraneo come definita dalla norma CEI 103-6 ediz. 1997-12 fasc. 4091 § 3.1.04 lettera b) .

Per quanto riguarda la profondità di posa degli impianti di tlc sotterranei valgono le seguenti regole generali : quelli ubicati direttamente in trincea, o in tubi predisposti, sono posati alla profondità di 0,8 mt nelle carreggiate stradali e a 1 mt negli attraversamenti, mentre per le tubazioni polifore occorre sempre verificare caso per caso la profondità e le dimensioni del pacco tubi. In ogni caso tali profondità di posa, essendo determinate dalla presenza di altri sottoservizi, sono variabili per cui le interferenze con tutti gli impianti di tlc sotterranei dovranno essere opportunamente segnalate sul posto preliminarmente all'esecuzione dei lavori di scavo e di posa (per evitare danni agli impianti esistenti).

Le attività di assistenza scavi sono da richiedersi al Focal Point mediante in numero verde 800133131.

- **Incrocio** con cavi in rame in trincea = punti int. n. 1 , 3 ; 5 ; 7 ; 8 ; 9 ; 10 ; 12 ; 14 ; 24 ; 28 ; 28bis ; 30 , 32 ; ; 32 bis ; 35 ; 43 ; 45 ; 49 ; 51 ; 52 ; 53 ; 57
- **probabile incrocio** con cavi in rame sotterranei in trincea = punti int. n. 2 ; 25 ; 26 ; 36 ; 37 ; 38 ; 39 ; 40 ; 41 ; 44 ; 50
- **parallelismo** con cavi in rame sotterranei in trincea = tratte da int. n. 1 a int. n. 2 , int. n. 8 a int. n.10 ; int. n. 24 a int. n. 27 ;
- **incrocio** con cavi in F.O. in tubi predisposti in trincea = punto int. 54 ; 61 ; 62 ; 63 ; 64 ; 66
- **probabile incrocio** con cavi in F.O. in tubi predisposti in trincea = punto int. 17bis ; 29 ; 59 , 60 ; 65
- **parallelismo** con cavi in F.O. in tubi predisposti in trincea = tratte da int. n. 58 a int. n. 67
- **incrocio** con cavi in rame in trincea e cavi in F.O. in tubi predisposti in trincea = punto int. n. 13 ; 16 ; 17 ; 18 ; 18bis ; 20 ; 21 ; 22 ; 23 ; 27 ; 31 ; 33 ; 34 ; 41 , 42 ; 46 ; 47 ; 48 ; 55 , 56 ; 58
- **parallelismo** con cavi in rame in trincea e cavi in F.O. in tubi predisposti in trincea = tratte da int. n. 4 a int. n. 6 , da int. n. 11 a int. n. 16 ; da int. n. 17 a int. n. 23 ; da int. n. 27 a int. n. 58
- **avvicinamento** a impianto di terra rete tlc : tratta da int. n. 8 a int. n.9 ; punto int. 32 bis